



*Fivizzano, Lourdes, Terra Santa:*

## **I PELLEGRINAGGI DIOCESANI**

*pag. 3*

*Ai Catechisti e agli Educatori  
LE VIA CRUCIS VICARIALI  
DEI RAGAZZI*

*pag. 4-5*

**GLI INCONTRI  
VICARIALI  
CON IL VESCOVO**

*a pag. 6*

**DAL CONVEGNO  
ALLA FESTA  
DELLA FAMIGLIA**

*a pag. 7*

## **LA PAROLA AL VESCOVO ...**

### **QUARESIMA 2011 – A TUTTI I CRISTIANI**

Carissimi fratelli e sorelle,

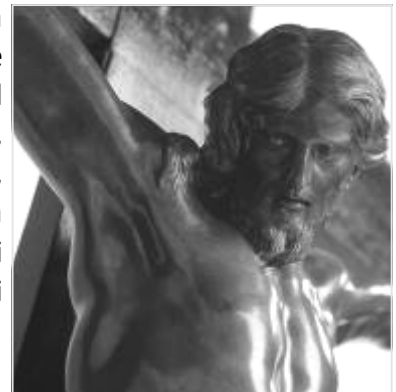
siamo giunti alla Quaresima, il tempo liturgico che ci conduce alla celebrazione della Pasqua, tempo di preghiera, di digiuno, di condivisione che ci permette un rinnovamento interiore che ci conduce a vivere il mistero della morte e Resurrezione di Gesù, centro della nostra fede.

Noi crediamo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza. La Sua Parola rivela all'uomo l'amore di Dio, il senso dell'esistenza, la vita eterna cui l'uomo è chiamato. Gli affanni e la fatica dell'esistenza, le incertezze e le paure del vivere ci fanno perdere di vista la bellezza e la gioia della vita e delle relazioni, il bisogno che abbiamo di amare e donare noi stessi ai fratelli, di vincere la tentazione di chiuderci in noi stessi per avere sicurezza.

La Quaresima è il tempo delle scelte, quelle più profonde e radicali, che danno valore e significato a ciò che di buono facciamo ogni giorno, con generosità. Questo lo vivremo nel tempo liturgico della Quaresima, è il cammino scandito dalla celebrazione domenicale, fino alla veglia Pasquale che nella liturgia battesimale ci apre alla speranza che in Cristo è possibile una vita nuova, per noi, per tutti, dove la notte della morte è vinta dalla luce della Resurrezione.

La ricchezza della liturgia domenicale sia arricchita dalla preghiera personale, dal digiuno e dall'elemosina, tradizionale espressione del cammino quaresimale. Dominio di sé, condivisione con i poveri, spazio e tempo per Dio, dove la nostra fragilità sperimenta la forza della Grazia, dell'azione dello Spirito che guida i discepoli di Cristo all'incontro col Padre e con i fratelli.

Nel cammino quaresimale lasciamoci guidare dalla Parola di Dio che certamente



**"Crocefisso stazionale della Cattedrale"**  
G.L. Bernini - Secolo XVII

possiamo incontrare nella preghiera personale, ma che quest'anno viene proposta come gesto comunitario nei Centri di Ascolto dalla Comunità parrocchiale. Una proposta semplice: incontrarci per ascoltare quanto il Signore dice e quanto ciascuno sente come urgenza di risposta, sperimentando nella condivisione quella profezia, testimonianza cui siamo impegnati in forza del Battesimo.

Il tempo della Quaresima così sarà tempo di conversione e di rinnovamento per aprire il cuore alla speranza e vincere le seduzioni del male che hanno tutto il sapore dell'egoismo che chiude l'uomo in sé, nei propri progetti con i quali ci si illude di poterci assicurare il futuro.

Affidiamo a Maria che ha accolto e generato il Verbo della vita. Con Lei come guida sapremo anche noi immergerci nella morte e nella Resurrezione del Figlio di Dio per avere la vita che non muore.

Con una particolare benedizione.

✠ *Giovanni Santucci*

## NOMINE E ATTI UFFICIALI

In data 1° marzo 2011 sono stati nominati **con decreto vescovile**:

- ◆ **Don Samuele Agnesini**, *Parroco in Solidum Moderatore di Soliera, Moncigoli, Rometta, Collecchia, Ceserano e Colla*
- ◆ **Don Francesco Del Freo**, *Parroco in Solidum Non Moderatore di Soliera, Moncigoli, Rometta, Collecchia, Ceserano e Colla*
- ◆ **Don Gustavo Koussavi d'Almeida**, *Vicario Parrocchiale di Avenza S.Pietro*

## ALL'ATTENZIONE DEL CLERO

### INCONTRI VICARIALI DEL CLERO

Durante il mese di aprile gli incontri mensili vicariali per i sacerdoti e i diaconi, seguiranno questo calendario:

- ◆ **Massa**: 7 aprile alle ore 9.30, *Seminario a Massa*;
- ◆ **Carrara**: 7 aprile alle ore 9.30, *"Casa Pellini" - Avenza*;
- ◆ **Pontremoli e Villafranca**:  
16 aprile alle ore 9.30, *Seminario a Pontremoli*;

### **Dal Servizio di Pastorale Giovanile**

**Continua il colloquio con la Pastorale Giovanile**

**“RI-TROVARSI AMICI”, ADOLESCENTI  
PROTAGONISTI DELLE SCELTE DI FEDE  
DOPO LA CRESIMA.**

Parlare del rapporto tra gli adolescenti e la fede, non è una operazione semplice se si guarda soprattutto il contesto socio-culturale con il quale si deve fare i conti: relativismo, mancanza di punti di riferimento, latitanza delle istituzioni, la famiglia sembra a volte arrancare.

Attraverso l'iniziativa "Ri-trovarsi amici" il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile intende creare occasioni di incontro per gli adolescenti che hanno ricevuto la Cresima e che "gravitano" intorno alle parrocchie e alle altre realtà ecclesiali.

Un progetto che parte con la collaborazione di alcune parrocchie (Bonascola, Cinquale, Avenza, Turano e la Cattedrale) e la partecipazione dell'Azione Cattolica dei Ragazzi.

Sono stati programmati, infatti, una serie di incontri dove c'è lo spazio per il gioco, la socializzazione, lo stare insieme, ma anche la riflessione sulla fede e le scelte di vita.

Il calendario di questi incontri prevede una serie di domeniche pomeriggio: 10 aprile (parrocchia del Cinquale), 22 maggio (parrocchia di Avenza-S.Pietro), 26 giugno (parrocchia di Turano).

È lo stesso don Piero Albanesi, responsabile diocesano della Pastorale Giovanile, che spiega in questi termini il progetto: «Come educatori e accompagnatori nella fede sentiamo il bisogno di metterci al lavoro per le realtà aggregative delle parrocchie, che proprio in questo tempo fanno fatica a trovare tempi e spazi per gli adolescenti. Ovviamente questa iniziativa si pone in una logica di sussidiarietà, cioè di sostegno e stimolo alle parrocchie che ne facciano richiesta, senza voler scavalcare o assorbire le esperienze». Al termine del percorso dei tre incontri è previsto anche un momento forte in estate. «L'idea - spiega don Piero - è quella di far convenire tutti i ragazzi che hanno partecipato a questo percorso in un campo estivo, già fissato dal 10 al 17 luglio prossimi, presso i locali del Convento dei Cappuccini a Pontremoli: una esperienza forte che lascerà il segno nella vita dei ragazzi». Cogliamo l'occasione per ricordare inoltre che tutti i giovani sono invitati a partecipare alla consueta "Veglia delle Palme" in programma per sabato 16 aprile, nella parrocchia di S.Pio X a Massa.

Don Piero è reperibile al n. **333-8249350** oppure alla casella di posta **alpi500@interfree.it**

df

### **Dall'Ufficio Pellegrinaggi, Sport e Tempo Libero**

**Le attività estive in programma**



L'interesse verso il pellegrinaggio non è nuovo nella sensibilità della Chiesa e nell'azione pastorale.

Basti pensare alle molteplici attenzioni che ad esso sono state riservate nella storia e che si sono concretizzate in apposite forme di catechesi, capaci di illuminarne il significato teologico-spirituale, e in specifiche liturgie, soprattutto nei momenti cruciali del suo svolgimento. È in questa direzione che si muove anche l'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, con il suo direttore, Don Battista Virgili, che informa sulle iniziative dell'estate:

- **18 giugno**, Santuario della B.V. dell'Adorazione, Fivizzano. Come nel

settembre scorso abbiamo iniziato l'anno pastorale con il pellegrinaggio al Santuario mariano di Montenero guidati dal vescovo, così lo chiuderemo assieme a lui recandoci a Fivizzano, per pregare tutti insieme la Beata Vergine dell'Adorazione, patrona del vicariato. In questa terra, infatti, fiorisce fin dal 1596 una grande devozione alla Madonna radicata nel Santuario della Madonna dell'Adorazione, al quale accorrono le popolazioni della Lunigiana.

- **25/29 luglio**, pellegrinaggio al Santuario di Lourdes presieduto da S.E. Mons. Giovanni Santucci, vescovo diocesano. Il programma del pellegrinaggio prevede la partenza in pullman, con sosta al Santuario di Gesù Bambino di Praga ad Arenzano per partecipare alla S.Messa. Una volta a Lourdes, tra le attività, è prevista la "Via Crucis", la celebrazione alla Grotta, la processione "aux flambeaux" e la visita ai luoghi di Bernadette. In modo particolare, per questo anno pastorale da sottolineare la collaborazione con

l'Ufficio di Pastorale Giovanile. Infatti, il pellegrinaggio diocesano vedrà dei momenti in comune con i giovani, presenti a Lourdes dal 22 al 29 luglio.

**17/24 agosto**, pellegrinaggio in Terrasanta in collaborazione con la parrocchia di S.Pietro Avenza. Partenza in aereo da Roma e arrivo a Tel Aviv. Verranno visitati i seguenti luoghi di fede: Haifa, Monte Carmelo, Nazareth, Cana di Galilea, Monte Tabor, Lago di Tiberiade, Cafarnao, Monte delle Beatitudini, Tabga, sorgenti e valle del fiume Giordano, Qumran, Mar Morto, Gerico, Betlemme, Ein Karem, Gerusalemme. La quota di partecipazione: Euro 1180,00. (Euro 500,00 all'atto dell'iscrizione e saldo entro il 17 Luglio).

**Per informazioni** sui programmi completi, per comunicare come parrocchia la propria adesione, per iscriversi è possibile rivolgersi a don Battista (0585-819051); alla Segreteria Pastorale (0585-8990229) o al numero 0585/857203 per il pellegrinaggio in Terra Santa.

## ***Dall'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali***



Nell'ambito delle attività della "Settimana della Cultura", promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, **mercoledì 13 aprile** alle ore 15.30, presso il Museo Diocesano di Massa, verranno presentati i restauri realizzati nel corso dell'anno 2010, seguiti dall'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali e diretti dalla dott.ssa Alba Macripò, per conto della soprintendenza di Lucca. I restauri hanno interessato in particolare opere provenienti dalle parrocchie di Giucano e Fosdinovo e sono stati realizzati dai restauratori Laura Briganti, Francesca Gatti, Paola Orsolon e Luigi Pandolfo.

## ***Dall'Ufficio Catechesi ed Evangelizzazione***

### **CARISSIMI CATECHISTI ED EDUCATORI DEI RAGAZZI,**

Se entriamo dentro al mistero della Quaresima che stiamo vivendo, noi scorgiamo "il dito di Dio", la Provvidenza, la manifestazione di quell'Amore che sempre ci coinvolge. E noi come attori e non soltanto spettatori, vogliamo prendere parte a questa profusione di santità per vivere come degni figli di Dio.

Con l'austero e simbolico gesto dell'imposizione delle ceneri, la Chiesa ha iniziato il suo itinerario quaresimale che ci condurrà verso la Pasqua del Signore. La Quaresima è tempo di riflessione e di preghiera, di digiuno, di penitenza e di vigilanza su noi stessi, persuasi che la lotta al peccato non terminerà mai, poiché la tentazione è la realtà di ogni giorno e la fragilità e l'illusione sono esperienze di tutti.

Il periodo quaresimale vuole invitarci soprattutto a vivere con Gesù i quaranta giorni da Lui trascorsi nel deserto, pregando e digiunando, prima di intraprendere la sua missione pubblica. Anche noi vogliamo intraprendere un cammino di riflessione e di preghiera per dirigerci spiritualmente verso il Calvario. È in questo contesto di Grazia che ancora una volta l'Ufficio Catechesi ed Evangelizzazione della diocesi e l'Azione

Cattolica dei Ragazzi hanno proposto il cammino quaresimale e soprattutto l'ormai tradizionale "via crucis vicariali dei ragazzi" (di cui alleghiamo calendario dettagliato), perché i più piccoli fossero protagonisti della loro fede.

Questi strumenti sono messi nelle nostre mani assieme a quelli che la Chiesa universale ci propone, sono l'occasione favorevole per metterci ancora una volta alla scuola dell'unico Maestro. Gli eventi che stiamo per vivere in ciascuno dei nostri vicariati, vogliono veramente essere preludio alla Pasqua, anticipazione di quella comunione di intenti frutto del Dono dello Spirito Santo del Crocifisso Risorto.

Buon cammino a tutti!

*Don Samuele Agnesini*  
Direttore Ufficio Catechesi ed Evangelizzazione

*A lato la locandina delle Via Crucis nei vari Vicariati...nel prossimo numero maggiori informazioni per catechisti ed Educatori per la Festa della Famiglia e dei ragazzi, in programma per il prossimo 2 Giugno, organizzata in collaborazione con l'ufficio pastorale per la Famiglia e con il referente del Progetto "In ascolto della parola"*

Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli  
Ufficio Catechesi ed Evangelizzazione  
Azione Cattolica dei Ragazzi

**Spendi l'Amore  
a piene mani!**

## **VIA CRUCIS DEI RAGAZZI**

**Aulla – Sabato 9 e Domenica 10 Aprile 2011**

Sabato 9 Ritrovo ore 15:00 Caprigliola

Domenica 10 Ritrovo ore 15:00 Licciana

**Villafranca – Sabato 9 Aprile 2011**

Ritrovo ore 15:00 Chiesa di Arpiola

In caso di pioggia Chiesa di Arpiola

**Fivizzano – Domenica 10 aprile 2011**

Ritrovo ore 15:00 Chiesa di Monzone

In caso di pioggia Pieve di Viano

**Pontremoli – Venerdì 15 Aprile 2011**

Ritrovo ore 16:45 Duomo

In caso di pioggia all'interno del Duomo

**Massa – Sabato 16 Aprile 2011**

Ritrovo ore 15:00 Piazza Garibaldi

In caso di pioggia Madonna Pellegrina

**Carrara – Sabato 16 Aprile 2011**

Ritrovo 14:45 Avenza - Asilo Finelli

In caso di pioggia oratorio di Avenza

**“Quaresima di Carità”****Dall'Ufficio Caritas****la raccolta di denaro per tutte le parrocchie, fissata per domenica 10 aprile.**

Domenica 12 dicembre, III domenica, di Avvento è avvenuta una raccolta di denaro in tutte le parrocchie. Allo stesso modo, domenica 10 aprile, verrà ripetuta l'iniziativa in occasione della V di Quaresima.

Si tratta di una colletta, che assieme ai materiali distribuiti ai parroci (manifesto, locandine e salvadanai) vanno a comporre il progetto della “Quaresima di Carità”, promossa dalla Caritas diocesana per questo anno pastorale 2011. In particolare è stato proposto l'opuscolo per le famiglie dal titolo, “Dacci sempre questo pane” dove ogni giorno feriale viene scandito dalle parole di alcuni testimoni dell'Eucaristia: grandi personaggi del recente passato, ma anche volontari che oggi cercano di condividere il pane con chi, proprio in questa Quaresima, si trova a celebrare il secondo anniversario del terremoto che ha colpito l'Abruzzo.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Caritas diocesana al n. 0585-8990217 o scrivere una e.mail all'indirizzo [caritasms@yahoo.it](mailto:caritasms@yahoo.it).

## INCONTRI VICARIALI CON IL VESCOVO

Sono partiti gli incontri sulla Parola tenuti dal nostro Vescovo nei vari Vicariati. Ad oggi le esperienze dei Vicariati di Pontremoli, Villafranca e Fivizzano. Mons. Santucci seguendo uno schema di *Lectio Divina*, guida i fedeli ogni settimana con le sue riflessioni, commentando “pagine” tratte dai primi 12 capitoli degli Atti degli Apostoli.

“L'ascolto della Parola di Dio invita ad aprirsi ad una serenità di fondo, che è quella di chi mette la propria vita nelle mani del Signore”. Questa una delle riflessioni suggerite dal Vescovo ai fedeli che hanno partecipato all'incontro di **Venerdì 11 marzo** in Concattedrale a Pontremoli

nella prima occasione di questa Quaresima dedicata al progetto diocesano dei “Centri di Ascolto della Parola” e avendo come tema la Parola di Atti 1,12-26 sulla prima comunità cristiana e l'elezione di Mattia..

**Venerdì 18 marzo** si è svolto poi il secondo appuntamento per i fedeli nella Chiesa di S.Francesco a Villafranca. Questa volta il Vescovo Giovanni, prendendo spunto dalla Parola di Atti 2,1-11 sulla discesa dello Spirito santo sugli Apostoli, ha parlato del Vangelo come «una Parola che cambia la storia di coloro che lo ascoltano». «Il fine dell'essere credenti non sarà l'uguaglianza – ha continuato il presule – ma l'unità, nell'ottica della docilità

alla voce dello Spirito». Al termine della *meditazione*, c'è stato poi lo spazio per alcune risonanze dei fedeli che hanno partecipato numerosi. Per la benedizione finale il Vescovo ha invitato i sacerdoti presenti ad impartirla assieme, come segno di unità e di comunione.

**Venerdì scorso, 25 marzo** il Vescovo si è recato nella Parrocchia di Maria Assunta a Soliera per guidare i fedeli del Vicariato di Fivizzano. Commentando il brano di Atti 2,14-41 sul discorso di Pietro dopo la discesa dello Spirito Santo, Mons. Santucci ha specificato che è la fede che guida le scelte e non solo la capacità di ciascuno.

Di seguito luoghi e date dei prossimi incontri del Vescovo negli altri Vicariati:

- ◆ **Venerdì 01 Aprile:** Aulla, *San Caprasio* - ore 21
- ◆ **Martedì 05 Aprile:** M. di Carrara, *Covetta* - ore 21
- ◆ **Venerdì 08 Aprile:** Carrara, *Bonascola* - ore 21
- ◆ **Martedì 12 Aprile:** M. di Massa, *B.V. della Consolazione (Dogana)* - ore 21
- ◆ **Venerdì 15 Aprile:** Massa, *Cattedrale* - ore 21

Ricordiamo che gli incontri sono aperti a tutti ed offrono un momento di riflessione e di incontro con la Parola che si rivolge a ciascuno.

## Dall'Ufficio Famiglia

Ai nastri di partenza la macchina organizzativa per la "Festa Diocesana della Famiglia", edizione 2011. Il grande evento diocesano si terrà quest'anno presso il parco della Comasca, in località Ronchi a Marina di Massa.

Il direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, Fausto Vannucci, al lavoro con i suoi collaboratori, fa sapere che quest'anno le tematiche che faranno da "filo conduttore" della festa sono quella della cultura della vita e della sfida educativa. Come di consueto, infatti, anche l'edizione di quest'anno prevede l'allestimento dei cosiddetti "capannelli", gruppi di adulti aperti al confronto e al dialogo.

L'evento avrà corso lungo tutta la giornata del 2 giugno e alle ore 12.00 è stata fissata la S.Messa, presieduta dal vescovo diocesano. Maggiori dettagli nel prossimo numero di Informadiocesi assieme alle schede di iscrizione.



## È SUCCESSO CHE...

### "LA FAMIGLIA AL CENTRO": A CONFRONTO CON LA POLITICA.



"Famiglia diventa ciò che sei", così Giovanni Paolo II nella enciclica *Familiaris Consortio*, ribadiva l'insostituibile ruolo della famiglia nelle società di tutti i tempi.

Ed è la stessa convinzione che ha tracciato il percorso dei lavori del convegno "Quale politica per la famiglia?", organizzato dall'Ufficio Diocesano per la pastorale familiare, e svoltosi domenica scorsa 20 marzo, presso la Camera di Commercio di Carrara. Numerose le persone accorse per l'occasione e numerosi anche le autorità presenti: sicuramente merito del *parterre* d'eccezione, invitato dal direttore dell'ufficio, Fausto Vannucci. «La storia dà ragione alla famiglia, è il lievito del mondo, la forza della società», in questi termini si è espresso il vescovo diocesano, mons. Giovanni Santucci, salutando gli intervenuti e gli ospiti del

convegno. La famiglia resta, infatti, per comune percezione nel Paese, la fondamentale istituzione della società e richiede, specialmente in questo momento di pronunciata crisi economica e sociale, la pianificazione di interventi adeguati e meditati, che ne sostengano la funzione e ne promuovano il ruolo. Si è cominciato con mons. Enrico Solmi, vescovo della diocesi di Parma e Presidente della Commissione per la famiglia e la vita della CEI. Il presule ha posto l'attenzione sulle premesse fondative dell'istituzione familiare: una reciprocità di relazioni che va a contribuire alla definizione dell'identità della persona. E poi ancora è stata definita come «intreccio e trama della società», per poi arrivare al dettato dell'art. 29 della Costituzione che "riconosce la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio". Per l'on. Maurizio Lupi (PDL) vicepresidente della Camera, la famiglia rappresenta un pilastro della società, un soggetto fondamentale di sviluppo economico e sociale, per cui l'azione politica deve mirare a ridistribuire le risorse per metterla in condizione di crescere. «Occorre

conciliare lavoro e famiglia con politiche adeguate e flessibilità», ha detto il parlamentare milanese. Nell'intervento, invece, dell'on. Luisa Capitanio Santolini (UDC) è stata, presa in considerazione l'angolo di visuale dal quale la famiglia viene esaminata. «Nell'attività legislativa in corso non sono possibili impostazioni neutre, ma conviene chiedersi a quale visione di famiglia ci riferiamo, stabilendo una scala di valori».

Infine, l'on. Giuseppe Fioroni, responsabile Welfare per il PD ha chiuso gli interventi dei parlamentari, parlando del prevalere dell'aver sull'essere nelle logiche del mondo di oggi, mentre «la persona resta il fondamento della famiglia e la mancanza di etica nell'economia è un danno»: un forte richiamo alla coerenza nell'agire politico.

La giornata ha rappresentato un segnale importante che come Chiesa locale è stato lanciato ai vari interlocutori politici, verso una strategia unitaria e intelligente a tutela della famiglia. Significativa, in questo senso, la presenza di numerosi sindaci della provincia, a sottolineare l'urgenza di riconsiderare il sistema delle risorse locali, anche alla luce degli sviluppi del cosiddetto "federalismo municipale".

df

## DOCUMENTI DALLA CHIESA

**Pubblichiamo una sintesi del documento conclusivo della 46<sup>a</sup> Settimana Sociale svoltasi a Reggio Calabria. La versione integrale c/o la Seg. per la Pastorale a Massa.**

### ***Un cammino che continua... dopo Reggio Calabria***

Nei giorni precedenti la festa dell'Unità d'Italia, il Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani ha reso pubblico il testo *Un cammino che continua... dopo Reggio Calabria*, documento conclusivo della 46<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che abbiamo avuto la gioia e l'onore di celebrare a Reggio Calabria (14-17 ottobre 2010).

### **Un cammino che continua... dopo Reggio Calabria**

Il titolo del documento conclusivo esprime la continuità del cammino di riflessione e, citando Reggio Calabria, riconosce la piena riuscita dell'evento tenuto in essa. Il testo, composto da ventuno numeri, si apre con il riconoscere alla 46<sup>a</sup> Settimana Sociale *Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese* il carattere di evento ricco di speranza, che continua spontaneamente e diffusamente nelle Chiese particolari (cfr n. 1). Le giornate di Reggio Calabria ci hanno aiutato a vivere la nostra unica fede, a conoscerci pur provenendo da ogni parte d'Italia, ad accogliere pur nella diversità del pensiero. Insieme, come Chiesa, popolo di Dio, abbiamo guardato a Cristo, l'uomo perfetto, per «prendere sempre come esempio il suo agire, per poter crescere in umanità, e così realizzare una Città dal volto sempre più umano, nella quale ognuno è considerato persona, essere spirituale in relazione con gli altri» (BENEDETTO XVI, *Discorso*, 6 febbraio 2010).

### **Un incontro che rinnova il cammino**

Dopo aver espresso riconoscenza a Dio Padre per la riuscita dell'incontro della 46<sup>a</sup> Settimana, il Comitato ricorda i destinatari del documento conclusivo: quanti hanno preso parte al cammino preparatorio; coloro che hanno preso parte alle giornate reggine; i cattolici italiani, per un rinnovato servizio al bene comune del Paese; gli italiani, per un servizio al bene comune da rendere insieme, affinché «il vivere sociale sempre di nuovo acquisti forma di città» (n. 2). Successivamente, citando le Conclusioni di S.E. Mons. Arrigo Miglio, presidente del Comitato, il documento si sofferma su tre parole, che possono aiutarci a custodire la memoria della 46<sup>a</sup> Settimana Sociale: *unità, speranza, responsabilità*.

*Unità*, espressa nell'incontro e nel dialogo dei momenti assembleari e delle sessioni di studio, che hanno evidenziato la vitalità delle Chiese locali e delle associazioni laicali; manifestata nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio e del Magistero; resa visibile nell'impegno a promuovere anzitutto una cultura dell'uomo, della vita, della famiglia, fonte di uno sviluppo autentico, perché fondato sul rispetto assoluto e totale di ogni persona».

*Speranza*, della quale siamo divenuti più consapevoli nel lungo e ricco cammino di preparazione; che ha caratterizzato il «clima di ascolto reciproco, in una dialettica costruttiva e fraterna, senza conflitti o esasperazioni, senza integralismi o fondamentalismi, tesa alla ricerca della verità nella carità»; che ci porta a «guardare al futuro del Paese senza paura, con quella "speranza affidabile" che nasce dal Risorto e va incarnata nella vita di ogni giorno». Essa «ci rende "liberi e forti"».

*Responsabilità*, da vivere di fronte a ogni ambito della vita personale e sociale; che a partire dalla fede germoglia in condivisione, corresponsabilità, compartecipazione; di un «laicato bello, non silente, preparato, capace di dar vita a una nuova stagione del proprio insostituibile apostolato; nei confronti di «tutto il Paese e specialmente verso i giovani» (n. 3).

### **Il servizio del Magistero**

Il testo prosegue presentando l'apporto del Magistero della Chiesa nella riflessione della 46<sup>a</sup> Settimana. In particolare, si sofferma sul messaggio del Santo Padre Benedetto XVI che: «supera ampiamente la circostanza che lo ha provocato» (n. 4); sottolinea il «metodo di lavoro innovativo, che assume come punto di partenza le esperienze in atto, per riconoscere e valorizzare le potenzialità culturali, spirituali e morali inscritte nel nostro tempo»; auspica che

«alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità nazionale, da Reggio Calabria possa emergere un comune sentire, frutto di un'interpretazione credente della situazione del Paese»; richiama l'attenzione perché siano assicurate «alla famiglia efficaci misure di sostegno, dotandola di risorse adeguate e permettendo una giusta conciliazione dei tempi di lavoro», e si favorisca «l'inclusione delle nuove presenze, nel pieno rispetto della legalità, riconoscendo il protagonismo degli immigrati» (n. 5). Il Card. Angelo Bagnasco nella sua prolusione «ha prospettato l'orizzonte ermeneutico essenziale, al cui interno affrontare le questioni poste in programma». È Gesù «la risposta piena e definitiva alle domande ultime della ragione aperta. Perciò le scelte dei cristiani, nella vita privata come in quella pubblica, non possono prescindere da Cristo». Il cristiano, vivendo unito a Cristo, sale della terra e luce del mondo, «diventa a sua volta sale e luce per gli altri, in ogni ambiente di vita» (n. 6).

### **L'agenda di Reggio Calabria**

Siamo giunti al «cuore» del documento che si sofferma sull'agenda di speranza a partire dalle parole del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Nell'anno in cui l'Italia celebra il 150° anniversario dell'unità, la Chiesa Italiana conferma la propria vocazione propositiva per la ricerca del bene e della prosperità del nostro Paese. [...] L'"agenda" testimonia il perdurante impegno dei cattolici a "fare la loro parte" per il progresso civile, economico e sociale dell'Italia, la cui identità culturale è permeata dai valori cristiani» (n. 7). Dopo aver riconosciuto che «i lavori delle giornate reggine si sono svolti con serenità ed intensità e si sono avvalsi dei preziosi contributi» di esperti relatori e dei partecipanti, il testo riporta il giudizio del Presidente della CEI, il Card. Angelo Bagnasco, che parla di «felice esito della recente Settimana sociale, [...] occasione che ha segnato un passo in avanti rispetto a elaborazioni precedenti». Le «ragioni del genuino successo» sono da riscontrare nell'«essersi svolta al Sud», nella «consistente rappresentanza giovanile che figurava in assemblea come tra i volontari», nella «chiave della speranza per cercare di leggere e di ordinare i problemi secondo un'agenda propositiva» e nell'«aver messo al centro di ogni problematica storica e sociale la "questione antropologica" nella sua integralità, sulla scorta dell'enciclica *Caritas in veritate*» (n. 8). Nei numeri successivi (nn. 9-19), il documento approfondisce queste quattro ragioni di successo a partire dall'ultima.

#### **1. "Questione antropologica" cuore della questione sociale**

I lavori della Settimana Sociale ci consegnano l'esperienza condivisa di un quadro ermeneutico fondato sulla dignità della persona umana e a sostegno della cultura della vita e per la vita: «La nozione cristiana di bene comune deriva infatti dal riconoscimento della dignità, unità e uguaglianza di tutte le persone» (n. 9). Si è compreso inoltre la grande potenzialità educativa offerta dal discernimento ecclesiale, quale occasione di maturazione della fede: «Compiendo tale discernimento, la Chiesa si pone accanto a ogni uomo, condividendone gioie e speranze, tristezze e angosce e diventando così solidale con la storia del genere umano» (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 7). Lo stile proprio del cristiano che discerne e testimonia è quello di essere: «non arrogante, non precipitoso nei discorsi, non polemico, che conosce la propria religione, che sa cosa crede e cosa non crede» (BENEDETTO XVI, *Omelia*, 19 settembre 2010). Le giornate di Reggio Calabria hanno visto «tante persone arricchite da questa esperienza e consapevoli che essa può ripetersi con altri credenti e con altre persone di buona volontà, come contributo alla vita ecclesiale e al dibattito pubblico» (n. 10).

#### **2. L'agenda di Reggio Calabria 2010**

Lo scopo della 46<sup>a</sup> Settimana Sociale era quello di formulare un'agenda di speranza per il Paese, finalizzata al servizio del bene comune. Tale agenda tiene conto del processo di globalizzazione che investe l'Italia, delle drammatiche dinamiche demografiche, del divario tra Nord e Sud e di tanti altri problemi nella consapevolezza che esiste «un numero adeguato di soggetti che avvertono una responsabilità per il bene comune e dispongono delle energie per



corrispondervi» (n. 11). «Il Paese deve tornare a crescere» è stato il *leit-motiv* dei lavori di Reggio Calabria. Essi «ci hanno consegnato un'agenda radicata nella convinzione che ci sono imprese e lavoratori disposti a *intraprendere* senza timore del mercato ma anzi promuovendolo; che nelle famiglie, nelle scuole, nelle associazioni e nelle comunità elettive ci sono adulti capaci di svolgere la funzione di autorità che serve all'*educare*; che ci sono le condizioni di un nuovo *includere* basato su uno scambio giusto tra diritti e responsabilità; che ci sono energie che possono sviluppare il loro impulso se si interviene a *slegare la mobilità sociale*; e che, infine, è indilazionabile il *completamento della transizione istituzionale*» (n. 12). La sessione dedicata all'*intraprendere* ha analizzato la crisi economica e i gravi limiti del «sistema finanziario che ha dato a molti l'illusione di poter guadagnare senza impresa e senza lavoro». La ripresa è possibile le imprese rafforzano la competitività, ritrovano la produttività, attuano «forme di responsabilità del lavoro. Per la loro crescita è decisivo anche il contesto sociale, culturale e il rispetto della legalità. È decisivo che il lavoro non contraddica le funzioni essenziali e qualificanti della famiglia, ma le sostenga e le rafforzi, garantendo così un ulteriore fattore di crescita» (n. 13). Nella sessione *educare* per crescere si è affrontato il tema della responsabilità educativa all'interno della comunità cristiana e della scelta «dei Vescovi di porre il tema dell'educazione al centro dell'attenzione pastorale del decennio corrente». È emersa la necessità di prestare attenzione alla fragilità dell'adulto, l'importanza di luoghi in cui imparare o reimparare a educare e il valore della scuola «costitutivamente pubblica, sia essa statale o non statale» (n. 14). Il dibattito su *includere le nuove presenze* ha auspicato la revisione della legge sulla cittadinanza per ridurre i tempi del riconoscimento e la necessità di percorsi per l'inclusione e la cittadinanza, il diritto di voto almeno alle elezioni amministrative e l'ammissione al servizio civile. Le comunità ecclesiali sono chiamate ad assumere «un ruolo propositivo non solo nell'accoglienza, ma nella tutela dei diritti, nella promozione della socialità, nel dialogo ecumenico e interreligioso» (n. 15). La riflessione su *slegare la mobilità* si è svolta a partire dalla coppia «slegare/rilegare»: sciogliere i nodi che rallentano lo sviluppo della vita sociale, rigenerare i legami buoni e costituirne di nuovi e significativi. In particolare, sono emerse tre indicazioni: «slegare le capacità», favorire il merito, il contributo di ciascuno e il senso vivo della giustizia sociale; «slegare il mercato», moltiplicare le opportunità, valorizzare la creatività e la partecipazione; «slegare la vita», scegliere come orientare la propria vita e rigenerare «i luoghi dell'abitare, dell'accogliere e dell'accompagnare» (n. 16). Il tema del *completare la transizione* politico-istituzionale ha visto i giovani «schierati in modo chiaro contro "lo stare fermi per paura" e contro il ritiro dalla politica, affermando un impegno direttamente collegato con la scelta della fede». Occorre mettere al centro i cittadini-elettori e affrontare la questione del numero dei mandati e dell'ineleggibilità di quanti hanno pendenze con la giustizia. Il federalismo può favorire una migliore unità politica, maggiore solidarietà e sussidiarietà se alimenta «nel Paese una sana reciprocità» (n. 17).

### 3. Con i giovani

I giovani, con la loro presenza notevole ai lavori della 46ª Settimana Sociale, oltre 300 sui 1250 delegati, hanno mostrato sensibilità e disponibilità a impegnarsi poiché «il rinnovarsi delle sfide richiede nuove idee e nuove forze». Per far fronte ai cambiamenti, «servono giovani forti, liberi, spiritualmente formati anche da un'ascesi profonda, come lo furono in altre stagioni Armida Barelli, Piergiorgio Frassati, Alberto Marvelli, Salvo D'Aquisto e Rosario Livatino: saldi e radicati in Cristo. Servono giovani che un'efficace trasmissione tra generazioni ha reso familiari alla preghiera e allo studio, all'azione e al sacrificio, alla disciplina, educati e temprati al senso di giustizia e al coraggio, all'umiltà e alla generosità. Servono giovani che

sappiano lavorare insieme, per convinzione profonda, tenace e paziente, e non per superficiali entusiasmi» (n. 18).

### 4. Da Sud

La scelta di svolgere la 46ª Settimana Sociale al Sud e nella Città di Reggio Calabria è stata premiata dall'accoglienza, dal prezioso lavoro dei volontari, dal clima positivo sperimentato e dalla presenza del «Progetto Policoro», che vede realtà imprenditoriali e formative del Nord e del Sud cercare insieme le vie dell'*intraprendere*. La Chiesa vive l'impegno di promozione umana e di educazione alla speranza, rigetta e stigmatizza ogni forma di illegalità mafiosa e si presenta «come testimone credibile della verità e luogo sicuro dove educare alla speranza per una convivenza civile più giusta e serena» (CEI, *Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno*, n. 11). Essa è nel Paese «un forte fattore unificante e popolare, fondato sulla coscienza che insieme possiamo concorrere al bene comune più e meglio di quanto potremmo farlo se fossimo divisi». Anche «grazie all'Italia unita è maturata una più profonda comprensione della libertà religiosa sulle radici della *libertas Ecclesiae*» (n. 19).

### Un cammino che continua

La 46ª Settimana Sociale è stata anche, di fatto, il primo dei tanti momenti che scandiranno il decennio pastorale dedicato all'educazione. [...] Il Comitato, forte dell'esito della Settimana Sociale, propone alcune idee emerse dal confronto:

- a) di approfondire e rilanciare lo studio dell'insegnamento sociale della Chiesa;
- b) di affrontare questione educativa e le sue sfide promuovendo adulti come maestri e testimoni;
- c) di aggiornare le reali opportunità che si danno per servire il bene comune nel Paese;
- d) di riconoscere e di liberare tutte le risorse dell'*intraprendere* creando imprese e lavoro;
- e) di includere le nuove presenze senza paure ma con opportunità e responsabilità;
- f) di rigenerare una trama di relazioni significative per rafforzare legami profondi e vivi in Italia;
- g) di concludere la transizione politica anche con un federalismo unitario, responsabile e solidale;
- h) di riproporre l'esperienza di incontri per grandi aree territoriali;
- i) di mantenere aperto il cantiere di riflessione dei problemi che strutturano l'agenda;
- j) di accompagnare l'elaborazione sui territori di un'agenda locale;
- k) di coltivare il legame con enti e associazioni cattoliche per formare all'impegno politico e sociale;
- l) di accrescere il rapporto con le espressioni associative giovanili (cfr n. 20).

### Verso e attraverso il Congresso Eucaristico di Ancona

Anche alla luce dell'annuncio della beatificazione di Giuseppe Toniolo, fondatore delle Settimane Sociali, e della prossima celebrazione del Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona, «l'orizzonte del nostro cammino è quello della responsabilità per il bene comune come quotidiano e costante impegno a trasformare il vivere sociale in città». Abbiamo talenti da spendere per il bene comune delle nostre città: «nulla dovremmo concedere alla paura, alla pigrizia, all'indifferenza o al cinismo. Il timore si domina con la fede, immergendoci ancor più in Cristo e nella Chiesa, sapendo che questo movimento non ci separa da nessun essere umano, dalle sue gioie e delle sue speranze, dalle sue tristezze e dalle sue angosce, e soprattutto dai poveri. È in Cristo che viene corroborato il nostro essere prossimo. Partecipando al suo rendimento di grazie, alla sua Eucaristia, la nostra vita assume la forma e il movimento giusto. La "mistica" del sacramento ha un carattere sociale» (n. 21). Il documento si conclude pregando il Signore con fiducia: «la tua Chiesa sia testimone viva di verità e di libertà, di

giustizia e di pace, perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo» (*Preghiera Eucaristica V/c*).

**Mons. Angelo Casile,**  
Direttore Ufficio Nazionale per i  
problemi sociali e il lavoro



# Veglia *delle* Palme

Diocesi di  
Massa Carrara  
Pontremoli



ACQUA PER SE, VINO PER TUTTI

*dalla ragione dell'io... alla gioia della condivisione, rileggendo le nozze di Cana*

**Parrocchia - San Pio X**

MASSA - 16 Aprile 2011 - ore 20.30



invitiamo ognuno a condividere il vino prodotto in famiglia, il vino buono che conservate per i giorni importanti e continuare, dopo la veglia, la gioia dello stare insieme

AVVISO SACRO

**INFO**

I vostri animatori e catechisti o don Piero 333.8249350

# CALENDARIO PASTORALE ...

APRILE 2011	
01 VE S. Ugo	
02 SA S. Francesco da Paola	
<b>03 DO</b> <b>IV di Quaresima</b>	
04 LU S. Isidoro	
05 MA S. Vincenzo Ferrer	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro Vicari Foranei</li> </ul>
06 ME S. Guglielmo	- CARITAS: Incontro del direttivo, sede diocesana, ore 17.30-19.30
07 GI S. Giovanni B. de la Salle	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro vicariale Presbiteri/Diaconi: Massa e Carrara</li> </ul>
08 VE S. Dionigi	
09 SA S. Massimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- U.CATECHESI e AC: Via Crucis Vicariale dei Ragazzi, Aulla, Villafranca</li> <li>- U.SCUOLA : Laboratorio Didattico, Seminario Massa /Aulla 16-19</li> </ul>
<b>10 DO</b> <b>V di Quaresima</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CARITAS: Raccolta di denaro nelle parrocchie</li> <li>- U.CATECHESI e AC: Via Crucis Vicariale dei Ragazzi, Fivizzano, Aulla</li> </ul>
11 LU S. Stanislao	- P.GIOVANILE: Consulta dei Giovani
12 MA S. Zeno	- U.SCUOLA : Corso Docenti di Ruolo e non, Seminario Massa 15-18.30
13 ME S. Ermenegildo	
14 GI Ss. Abbondio e Procolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro vicariale Presbiteri/Diaconi: Pontremoli e Villafranca</li> </ul>
15 VE S. Anastasia	- U.CATECHESI e AC: Via Crucis Vicariale dei Ragazzi, Pontremoli

## VEGLIA DELLE PALME 2011

**La veglia si terrà Sabato 16 Aprile c/o la Parrocchia di S. Pio X a partire dalle ore 20.30.**

**A lato la locandina dell'incontro.**

**Nel prossimo numero le celebrazioni del Vescovo per Pasqua 2011.**

**Ricordiamo intanto che Giovedì 21 Aprile la celebrazione solenne della Messa Crismale avrà luogo presso la Concattedrale di Pontremoli: alle ore 9.00 ritrovo in Vescovado, alle ore 9.30 inizio della celebrazione.**

**Maggiori dettagli nel prossimo numero.**

APRILE 2011	
16 SA S. Fruttuoso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- P.GIOVANILE: Veglia delle Palme, S. Pio X</li> <li>- U.CATECHESI e AC: Via Crucis Vicariale dei Ragazzi, Carrara, Massa</li> <li>- U.SCUOLA E SDFI: Incontro di Spiritualità, Seminario Massa - ore 16/-18</li> </ul>
<b>17 DO</b> <b>Domenica delle Palme</b>	<i>26° Giornata Mondiale della Gioventù (in Diocesi)</i>
18 LU S. Innocenzo	
19 MA S. Emma	
20 ME S. Aniceto	
<b>21 GI</b> <b>Giovedì Santo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>S. Messa Crismale, Concattedrale, Pontremoli</li> </ul>
<b>22 VE</b> <b>Venerdì Santo</b>	<i>Giornata Mondiale per le Opere della Terra Santa</i>
<b>23 SA</b> <b>Sabato Santo</b>	
<b>24 DO</b> <b>PASQUA DI RESURREZIONE</b>	
<b>25 LU</b> <b>Lunedì dell'Angelo</b>	
26 MA Ottava di Pasqua	
27 ME Ottava di Pasqua	
28 GI Ottava di Pasqua	
29 VE Ottava di Pasqua	- AC: Esercizi spirituali per animatori, educatori ed operatori past.li (fino al 01/05)
30 SA Ottava di Pasqua	



## Segreteria per la Pastorale Diocesana

Via F.M. Zoppi, 14 - 54100 Massa

Tel. 0585-8990229 Fax. 0585-810287

E-mail: [pastorale@massacarrara.chiesacattolica.it](mailto:pastorale@massacarrara.chiesacattolica.it)

Sito: [www.massacarrara.chiesacattolica.it](http://www.massacarrara.chiesacattolica.it)

### Dir. Resp.

Barbieri Don Giovanni

### Redazione

Segreteria per la Pastorale

### Prep. Spedizione

Segreteria Curia

Ciclostilato in Proprio

### Editore

Diocesi di

Massa Carrara-Pontremoli

### Autorizzazione

Tribunale Massa n° 384

del 17 Luglio 2006

### Spedizione

Spedizione in A.P.

Art.2§20/C

Massa Carrara

## SOMMARIO

### Prima Pagina

♦ La parola al Vescovo

Nomine e Atti Ufficiali pag. 2

All'attenzione del Clero pag. 2

Dagli Uffici Pastoralis pag. 3

È successo che pag. 7

Documenti dalla Chiesa pag. 8

Locandina Veglia delle Palme pag. 10

Calendario Pastorale pag. 11

### <NOMINATIVO>

<INDIRIZZO>

<CAP> <CITTA>

<PROV>

**In caso di mancato recapito  
inviare al CPO di Massa  
per la restituzione al mittente  
previo pagamento resi**